

GRUPPO CUORE NUOVO

LE ORIGINI

Da quando alla fine degli anni '70 mi venne affidato dal Primario prof. Curti l'incarico di organizzare presso l'Ospedale di Sondalo una struttura che si occupasse di riabilitazione cardiologica molta acqua è passata sotto i ponti portando con sé radicali innovazioni riguardanti la gestione dell'infarto e della malattia coronarica in genere: Fra tutte l'angioplastica, oggi una metodica di corrente utilizzo per il trattamento dell'aterosclerosi coronarica, allora agli albori.

Colleghi meno giovani ricorderanno come quarant'anni fa la terapia dell'infarto miocardico acuto si basava sulla trombolisi associata a un cocktail di vari farmaci, oltre che sul riposo assoluto e come, superata la prima fase di 4-5 settimane a letto, si prospettava un futuro da persone sedentarie e pressoché invalide, fatto di rinunce e spesso di ansia e depressione.

Sempre in quegli anni stava lentamente diffondendosi il concetto di riabilitazione che prevedeva la precoce ripresa, per quanto possibile in rapporto alla situazione clinica, delle abituali attività quotidiane e affermava alcuni punti chiave tra cui quello della prevenzione secondaria basata sull'esercizio fisico (prima proscritto), sulla correzione dei fattori di rischio, sull'intervento psicologico, il tutto finalizzato a quello che allora veniva definito "il recupero del paziente infartuato".

Ritornando a noi, il primo passo fu quello di frequentare per alcune settimane due centri di riabilitazione da poco sorti in Italia per poter prendere confidenza con le metodiche adottate, con le modalità di gestione dei pazienti, con i diversi aspetti organizzativi, e con quant'altro necessario.

Si passò in seguito a contattare una serie di unità coronariche

alle quali proporre il nostro progetto.

Tra queste quella dell'Ospedale San Paolo di Milano, diretta in quegli anni dal prof. Croce che unitamente ad alcuni dei suoi collaboratori si dimostrò particolarmente interessato, iniziando quindi a inviarci pazienti che erano stati ricoverati nella fase acuta presso il nosocomio milanese. Qui sono nate le basi per quella che sarebbe divenuta una proficua collaborazione tra le due strutture sanitarie.

Negli anni successivi sono state portate avanti nuove iniziative



sempre sul tema della promozione della salute intesa come benessere globale: gite, conferenze, giornate di prevenzione e altro ancora.

Ben presto è nata l'idea di costituire un'associazione con la finalità di promuovere il concetto di prevenzione e di riabilitazione in campo cardiologico. Fu così che nel 1987 veniva formalizzata la nascita del "Gruppo Cuore Nuovo" con il suo primo Consiglio e il primo presidente: la vulcanica signora Vittorina.

Chi ha proposto il nome dell'associazione? Nessun ricordo su questo!

Numerose sono state le iniziative per la promozione della salute intesa come benessere globale.

In trent'anni il Gruppo è cresciuto, e questo grazie a chi ha trovato nuove idee, nuovi obiettivi e stimoli, nuove forze vitali e tanto tempo per far fronte a degli impegni sempre più numerosi e gravosi.

Tanti nuovi progetti sono stati realizzati, altri sono in corso.

Il baricentro dell'associazione si è necessariamente spostato da Sondalo a Milano, dal Morelli al San Paolo, ma i valori di allora rimangono così come rimane la mia riconoscenza a tutti coloro che si sono prodigati a portare avanti e a far crescere, adeguandola ai cambiamenti culturali e tecnologici, un'associazione nata trent'anni fa - posso confessarlo - quasi per gioco.

Beppe Occhi